



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Welfare

Sezione Inclusione Sociale Attiva

Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e
Tenuta registri

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Tipo materia	Avvisi/Bandi
Materia	Approvazione/Pubblicazione
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	artt. 23 e 26
Tipologia	Prenotazione di Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00274 del 19/03/2026 del Registro delle Determinazioni della UOR 146

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 146/DIR/2026/00296

OGGETTO: Intesa Famiglia 2025 - Conferenza Unificata 19 Giugno 2025 - D.M. 27 Giugno 2025 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2025" – DGR 1514/2025 - Approvazione Avviso Manifestazione di Interesse – Prenotazione di impegno contabile. Nomina RUP.



Il giorno 19/03/2026,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217.
- Visto il Regolamento UE 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016".
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0".
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione.
- Visto il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater.
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva.
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni.
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Sezione Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare.
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29-12-2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti.
- Vista la D.G.R. n. 151 del 27/02/2026, con la quale sono state prorogate le funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa



Caterina Binetti.

- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022 che conferisce l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva, alla dott.ssa Angela Di Domenico.
- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 31 del 15 ottobre 2025 che conferisce l'incarico ad interim di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva, alla dott.ssa Angela Di Domenico fino alla nomina del dirigente titolare.
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi".
- Vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Vista la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia".
- Visto il Regolamento di attuazione n. 04/2007 (e ss.mm.ii.), al fine di programmare e realizzare sul territorio, in conformità a quanto previsto dalla L. n. 328/2000, un sistema integrato d'interventi e servizi socio assistenziali e sociosanitari finalizzato a garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza.
- Vista la L.R. n. 18 del 15-06-2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".
- Vista la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)".
- Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".
- Vista la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Richiamate:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Politiche Familiari dott.ssa Maddalena Mandola e confermata dalla dott.ssa Angela Di Domenico, Dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri, dalla quale emerge quanto segue.



Premesso che:

- al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l'articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche della famiglia;
- le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall'articolo 1, commi 1250, 1251, 1252, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni. Il Ministro delegato per le politiche della famiglia si avvale, altresì, del Fondo per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della famiglia;
- il Fondo è ripartito annualmente tra le Regioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della sopra citata legge n.296 del 2006, con decreto del Ministro delegato per le politiche della famiglia da adottare d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.
- in data 27 Giugno 2025 è stato approvato il Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, pubblicato sulla GU n. 176 del 31-07-2025, di cui all'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata in data 19 Giugno 2025;
- le risorse del «Fondo per le politiche della famiglia» assoggettabili al riparto, ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della legge n. 296 del 2006, ammontano a euro 87.187.236,00 e la quota del Fondo destinata alle regioni è ripartita mediante
- l'utilizzo dei criteri di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali;
- l'art. 1, co. 1, lettera "a)" e l'art. 2 co.1 del predetto Decreto Ministeriale prevedono che una quota parte del Fondo per le politiche della famiglia, pari ad euro 32.000.000,00, sia diretta a finanziare iniziative per il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia, di cui all'art. 1, comma 1250, lettera e) bis, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con legge n. 159/2023;
- in particolare, l'art. 2, comma 2 dello stesso Decreto prevede che i Centri per la famiglia erogano, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza, consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti, nonché servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri e servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie;
- l'art. 2, comma 4 del Decreto prevede che in sede di prima applicazione delle



previsioni di cui all'art. 14, c. 2, del d.l. n 123/2023, le regioni assicurano l'erogazione dei sopra elencati servizi diversi da quelli di base, almeno nel 40% dei Centri per la famiglia presenti in ciascuna regione;

- l'art. 2, co.6 del Decreto Ministeriale de quo stabilisce che le risorse sono trasferite alle Regioni a seguito di specifica richiesta, nella quale sono illustrate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale cofinanziamento;
- con il citato Decreto Ministeriale, le risorse destinate a Regione Puglia ammontano a complessivi € 2.233.600,00;
- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ai fini dell'erogazione alla Regione Puglia della somma ad essa destinata, necessita di acquisire il programma attuativo concernente il piano operativo delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare, comprensivo di un cronoprogramma con indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione, nonché la copia della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del programma delle attività.

Dato atto che:

- ai fini dell'accesso alle risorse di cui al citato art. 1, comma 1, del Decreto del 27 Giugno 2025, con Del. G.R. n. 1514 del 22-10-2025 è stato approvato il Programma Attuativo con il quale, in conformità con le finalità e gli indirizzi di cui allo stesso Decreto, si prevede di finanziare:
 - servizi di base già assicurati all'utenza secondo quanto dichiarato dall'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii, al fine di garantire la provvista finanziaria necessaria a far fronte alle esigenze di funzionamento ordinario delle attività;
 - servizi innovativi maggiormente rispondenti ai bisogni emergenti delle famiglie come di seguito elencati:
 - a. servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - b. consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
 - c. servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie, volto ad agevolare lo scambio intergenerazionale e l'inclusione dei soggetti con fragilità.

Considerato che:

- la citata Del. G.R. prevede che:



- a. le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo Intesa Famiglia 2025, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorti coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse;
- b. le risorse saranno ripartite e assegnate in quota parte, pari al 50%, in base al criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, in base al criterio della popolazione minorile residente.

Rilevato che:

- il Dipartimento per le politiche della famiglia, con nota pec prot n 0627068 del 07-11-2025, agli atti della Sezione, ha comunicato la verifica con esito positivo della documentazione inviata e l'avvio delle procedure per l'erogazione dei fondi, pari a euro 2.233.600,00, confermando così la coerenza delle azioni programmate con Del. G. R. n. 1514/2025 con le finalità di cui all'art. 2 comma 2 e 3 del suddetto Decreto;
- le risorse per complessivi € 2.233.600,00 sono state oggetto di trasferimento da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia e sono state incassate da Regione Puglia giusta reversale 141326 del 18/12/2025 su accertamento n 6025136027 capitolo E2037206;
- con Del.G.R. 197 del 10-03-2026 si è provveduto all'adeguamento delle scritture contabili con iscrizione delle risorse in parte entrata e in parte spesa a valere sulla competenza 2026 mediante adozione di variazione al bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con Del. G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso e considerato si rende necessario, con il presente atto, procedere ad approvare l'Avviso di Manifestazione di Interesse, e relativi allegati, destinato agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorti a fini dell'individuazione dei soggetti che saranno coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, di cui agli allegati 1, 1A e 1B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento



alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0781025 "SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 1250 E 1251, LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006"
Codice Struttura Regionale	17 - DIPARTIMENTO WELFARE 02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma: 05 Interventi per le famiglie - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge	



n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 2.233.600,00

Dichiarazioni e attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato.
- la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione del creditore certo ed esigibile nelle annualità 2026
- il presente provvedimento prevede l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 23 e 26 del d.lgs. N. 33 del 14 marzo 2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. di **approvare** l'Avviso di Manifestazione di Interesse, e relativi allegati, destinato agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi da coinvolgere nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglie di riferimento, di cui agli allegati 1, 1A e 1B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di **disporre** la prenotazione in parte spesa di complessivi € 2.233.600,00 a valere sul capitolo U0781025, competenza del bilancio vincolato 2026, così come indicato nella parte della presente determinazione dedicata agli adempimenti contabili;
3. di **nominare** la dott.ssa Maddalena Mandola, titolare EQ "Politiche Familiari", Responsabile del Procedimento;



4. di **predisporre** la pubblicazione sul BURP della presente determinazione.

Il presente provvedimento:

- viene adottato interamente in formato digitale, si compone di n 24 facciate, comprensive degli allegati 1, 1A e 1B, e sarà conservato, ai sensi delle linee guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del presidente, prot. N. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA2 e Sistema Puglia;
- viene redatto in forma integrale; secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Reg.(UE) 2016/679;
- viene pubblicato per estratto all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale "sistema.puglia.it" per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
- viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
- viene trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale;
- viene trasmesso all'Assessorato al Welfare.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
All 1 Manifestazione di Interesse.docx - 00a640889c7ee9f7b98e9c0e92fed6675293eb2d5f13972e55cb9a70d710a08f
All 1A Domanda di Partecipazione.docx - b4b3cdeffe9084b12f12c284660dd5e4b3c19aa3ce9d856b0f4d5075dd866e14
All 1B Proposta Progettuale.docx - c43ef191c1e8eb0b6b0d37812ad79b05ccd0b3c1d3ddfcab07e8a583471e37b0

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Welfare

Sezione Inclusione Sociale Attiva

Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e
Tenuta registri

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00296

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Politiche Familiari
Maddalena Mandola
- Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti



Regione Puglia

Allegato 1

Intesa Famiglia 2025 - Conferenza Unificata 19 Giugno 2025 - D.M. 27 Giugno 2025

Avviso per la Manifestazione di Interesse “Centro servizi Famiglie – hub di innovazione sociale”



Sommario

Articolo 1 <i>Oggetto e finalità</i>	3
Articolo 2. <i>Soggetti Proponenti/Beneficiari e Requisiti di Ammissibilità</i>	3
Articolo 3 <i>Modalità e termini di presentazione della domanda</i>	4
Articolo 4 <i>Requisiti e durata del progetto</i>	4
Articolo 5 <i>Spese ammissibili</i>	5
Articolo 6 <i>Dotazione finanziaria ed erogazione del contributo</i>	5
Articolo 7 <i>Rendicontazione Finale e Determinazione del Contributo Definitivo</i>	5
Articolo 8 <i>Valutazione delle proposte progettuali</i>	6
Articolo 9 <i>Revoca del contributo</i>	6
Articolo 10 <i>Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., Trasparenza</i>	6
Articolo 11 <i>Trattamento dei dati personali</i>	7
Articolo 12 <i>Indicazione del Foro competente</i>	7



PREMESSO CHE:

- in data 27 Giugno 2025 è stato approvato il Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, pubblicato sulla GU n. 176 del 31-07-2025, di cui all'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata in data 19 Giugno 2025, di riparto del Fondo per le politiche per la famiglia, anno 2025, assegnando a Regione Puglia l'importo di euro 2.233.600,00;
- con Del.G.R. n. 1514 del 22/10/2025, la Giunta regionale ha approvato il Programma attuativo Intesa 2025 e i criteri di riparto delle risorse;
- la predetta Deliberazione n. 1514/2025 prevede che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo Intesa Famiglia 2025, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri Servizi Famiglie di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse;
- con Del.G.R. 197 del 10-03-2026 si è provveduto all'adeguamento delle scritture contabili con iscrizione delle risorse in parte entrata e in parte spesa a valere sulla competenza 2026 mediante adozione di variazione al bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con Del. G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011

CONSIDERATO CHE occorre individuare gli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI interessati ad accedere ai contributi volti a finanziare il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia di cui all'art. 1, comma 1250, lett. e) bis della legge 27 dicembre 2006, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto-legge 15 settembre 2023, convertito con legge n. 159/2023.

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere all'emanazione di un Avviso per l'assegnazione del suddetto contributo con il quale stabilire i requisiti soggettivi richiesti per la concessione dei finanziamenti, nonché i termini e le modalità di presentazione delle domande.

SI EMANA IL SEGUENTE AVVISO

per la raccolta di Manifestazioni di Interesse **“Centro servizi Famiglie – hub di innovazione sociale”** finalizzate all'individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI interessati ad accedere ai contributi volti a finanziare il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia di cui all'art. 1, comma 1250, lett. e) bis della legge 27 dicembre 2006, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto-legge 15 settembre 2023, convertito con legge n. 159/2023, a valere sul DM 27 Giugno 2025.

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso è volto a rendere noti i criteri e le modalità per l'attribuzione dei contributi previsti dall'art. 2, comma 1, del D.M. 27 Giugno 2025 “Riparto delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2025”.
2. In particolare si intende destinare le risorse di competenza di Regione Puglia per finanziare da un lato servizi di base già assicurati all'utenza secondo quanto dichiarato dall'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.; dall'altro servizi innovativi maggiormente rispondenti ai bisogni emergenti delle famiglie, meglio specificati al successivo art. 4 - OBs.2.
3. Gli interventi di cui al presente Avviso interesseranno l'intero territorio pugliese senza distinzioni.
4. Il contributo è riconosciuto a fronte della presentazione di una Proposta Progettuale formulata dagli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI operanti sul territorio regionale volta a promuovere percorsi di accompagnamento e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie con figli e figlie minori di età.

Articolo 2 Soggetti Proponenti/Beneficiari e Requisiti di Ammissibilità

1. Possono presentare la propria Manifestazione di Interesse gli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI, che attueranno gli interventi previsti dal presente Avviso attraverso il/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i all'interno del proprio territorio di competenza, in possesso dei seguenti requisiti:



- a) autorizzazione al funzionamento rilasciata con provvedimento del Comune o Ambito Territoriale Sociale/Consorzio competente alla data di presentazione della Manifestazione di Interesse;
- b) iscrizione al Registro Regionale ai sensi della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii o avvenuta presentazione, al momento dell'inoltro della domanda, della richiesta di iscrizione al medesimo Registro.

Articolo 3 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante del Soggetto Proponente e redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1A, deve essere presentata a Regione Puglia, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica certificata: politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e fino al trentesimo giorno dalla stessa.
2. Nell'oggetto della pec deve necessariamente essere indicata la denominazione del Soggetto Proponente e la seguente dicitura: "Fondo Intesa Famiglia 2025 – Avviso per Manifestazione di interesse per concessione di contributi".
3. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione in formato pdf, debitamente sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante del Soggetto Proponente:
 - proposta progettuale, contenente la descrizione del Progetto secondo quanto previsto al successivo art. 4, redatta secondo il modello di formulario di cui all'Allegato 1B, da compilare debitamente in tutte le sue parti.
4. Il mancato invio delle domande entro il termine di cui al comma 1 comporta l'inammissibilità delle stesse. Non saranno altresì ritenute ammissibili le domande non pervenute tramite pec, prive di firma digitale, sottoscritte da persone diverse dal legale rappresentante, presentate in modo difforme a quanto richiesto dal presente avviso e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.
5. I soggetti proponenti non possono presentare, a pena di esclusione, più di una Proposta Progettuale.

Articolo 4 Requisiti e durata del progetto

1. Le Proposte Progettuali devono prevedere iniziative volte a raggiungere i seguenti obiettivi, come individuati nel Programma Attuativo approvato con Del. G.R. n. 1514 del 22-10-2025:
 - OBs.1:** Consolidamento e maggiore qualificazione dei servizi di base (deklarati dall'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.) assicurati all'utenza, riorganizzazione della funzione dei CsF in un'ottica di promozione del benessere delle famiglie.
 - OBs.2:** Sviluppo dei seguenti nuovi servizi offerti dai Centri, in funzione del nuovo approccio come *hub* di innovazione sociale:
 - a) alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope;
 - b) consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
 - c) valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie, volto ad agevolare lo scambio intergenerazionale e l'inclusione dei soggetti con fragilità.
2. I progetti ammessi al contributo dovranno essere conclusi entro il termine massimo di 12 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo art. 6, salvo motivata richiesta di proroga non superiore a 2 mesi ed espressa autorizzazione della competente struttura regionale.



Articolo 5 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo le spese inerenti gli interventi, sostenute dalla sottoscrizione del Disciplinare (data di avvio delle attività) e fino alla conclusione del progetto, ovvero 12 mesi salvo eventuale concessione di proroga, così come previsto dall'art. 4 co.2.
2. Il contributo finanziario deve essere destinato all'erogazione degli interventi indicati all'articolo 4 del presente Allegato in favore dei destinatari finali.
3. Le voci di costo ammesse al contributo dovranno essere:
 - a) pertinenti e strettamente correlate all'iniziativa ovvero necessarie per l'attuazione del progetto;
 - b) effettivamente sostenute e tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, bonifici, etc.) e contabilizzate;
 - c) supportate, in sede di rendicontazione, da adeguata documentazione conforme alla normativa civilistica, amministrativa e tributaria.
4. Le spese sostenute per interventi realizzati in difformità a quelli indicati presente articolo, non sono ammissibili in sede di liquidazione finale.
5. Ai fini della tracciabilità del Fondo per le politiche della famiglia e per una più efficace comunicazione sul territorio delle risorse trasferite, gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi attribuiscono ai progetti e ai servizi da realizzare con il suddetto Fondo, incluso il materiale comunicativo, la dicitura riconoscibile «Finanziato con il Fondo per le politiche della Famiglia 2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri».

Articolo 6 Dotazione finanziaria ed erogazione del contributo

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente ad € 2.233.600,00 e saranno ripartite tra tutti i soggetti ammessi al contributo in quota parte, pari al 50%, in base al criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, in base al criterio della popolazione minorile residente.
2. Il contributo assegnato ad ogni Soggetto ammesso al finanziamento sarà erogato successivamente all'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito Disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente, secondo le seguenti differenti modalità:
 - prima tranche quale anticipazione del 80% dell'importo del contributo concesso, che sarà erogata entro 45 giorni dalla sottoscrizione del Disciplinare e comunque a seguito di acquisizione della documentazione prevista dallo stesso;
 - seconda e ultima tranche quale saldo fino al 20%, a fronte di un avanzamento pari al 100% del costo complessivo del Progetto, che sarà erogata dopo l'acquisizione della documentazione prevista nel citato Disciplinare.
3. Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute.
4. È facoltà del Beneficiario richiedere l'intera erogazione del contributo, a conclusione del Progetto.

Articolo 7 Rendicontazione Finale e Determinazione del Contributo Definitivo

1. L'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione.
2. Il rendiconto finale deve essere presentato entro 60 giorni dai termini di ammissibilità della spesa.
3. Le spese non rendicontate entro i suddetti termini non saranno ritenute ammissibili.
4. Le somme percepite non spese entro il termine delle attività, secondo quanto indicato all'art. 4 co.2, devono essere restituite a Regione Puglia.



Articolo 8 Valutazione delle proposte progettuali

1. Sulla base dell'istanza pervenuta, la Sezione Inclusione Sociale Attiva, previa verifica della coerenza delle azioni programmate con quanto previsto al precedente articolo 4, adotta il provvedimento di ammissibilità/non ammissibilità delle istanze ed impegno delle risorse.
2. Per la verifica di ammissibilità si procederà ad accertare:
 - il rispetto del termine di presentazione della Proposta Progettuale;
 - l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte di cui all'art. 3;
 - la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni;
 - la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni.
3. Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dell'istanza al presente Avviso per Manifestazione di Interesse e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, il RUP potrà richiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione pervenuta assegnando al Soggetto Proponente un termine per provvedere a tale richiesta. In caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile.
4. Non sarà invece possibile operare il soccorso istruttorio in assenza:
 - della domanda di contributo di cui all'Allegato 1A;
 - della proposta progettuale di cui all'Allegato 1B.
5. Nel caso, invece, non sia possibile procedere alla verifica di ammissibilità a causa di documentazione pervenuta in maniera non leggibile (es. files non apribili/scaricabili, documentazione scansionata non perfettamente leggibile) sarà possibile richiedere il reinoltro della stessa, assegnando al Soggetto Proponente un termine per provvedere a tale richiesta non superiore a cinque (5) giorni. In caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile.
6. Le richieste di integrazione e di chiarimento saranno inviate – ad ogni effetto di legge – alla PEC indicata dal proponente in fase di presentazione dell'istanza.
Analogamente, le integrazioni/chiarimenti richiesti dovranno essere trasmesse dal proponente, nei termini indicati, al seguente indirizzo pec: politichefamiliari.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it

Articolo 9 Revoca del contributo

1. La Regione provvede, previa diffida, alla revoca parziale o totale del contributo provvisoriamente concesso, nei casi in cui il Soggetto Beneficiario:
 - non rispetti gli adempimenti previsti e gli impegni assunti con la sottoscrizione del Disciplinare;
 - incorra in violazioni o negligenze in ordine a leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti;
 - comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle azioni previste nella Proposta Progettuale;
 - realizzi le attività in modo non conforme a quanto previsto dal Progetto approvato.
2. La Regione provvede alla revoca totale del finanziamento provvisoriamente concesso, nei casi in cui si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta:
 - l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al Soggetto Proponente e non sanabili;
 - dichiarazioni false o mendaci rese dal Soggetto Proponente nella domanda o nella rendicontazione della spesa.

Articolo 10 Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., Trasparenza

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: REGIONE PUGLIA - Sezione Inclusione Sociale Attiva – Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità a Tenuta Registri, Via Gentile n. 52 - 70126 – Bari



Regione Puglia

2. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maddalena Mandola. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla struttura competente inviando una mail all'indirizzo m.mandola@regione.puglia.it
3. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it

Articolo 11 *Trattamento dei dati personali*

1. I dati conferiti nonché gli eventuali dati personali, saranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e raccolti nei database informatici della Regione Puglia.
Gli stessi saranno utilizzati da Regione Puglia (titolare del trattamento) per le finalità del presente Avviso.
2. La Regione Puglia in qualità di Titolare è rappresentata nel caso specifico dalla dott.ssa Caterina Binetti, dirigente della Sezione Innovazione Sociale Attiva, designata al trattamento dei dati giusta DGR n. 145 del 30/01/2019.
3. Finalità, basi giuridiche del trattamento e diritti attribuiti all'interessato sono reperibili nell'informativa privacy relativa al presente Avviso, allegata alla Domanda di candidatura (Allegato n.1A).

Articolo 12 *Indicazione del Foro competente*

1. Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art.120 del D.Lgs n. 104/2010 (Codice Processo Amministrativo), ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP.



**MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Intesa Famiglia 2025 – D.M. 27 GIUGNO 2025)**

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 38, 47, 75 e 76 d.P.R. 28/12/2000, n.445).

Alla REGIONE Puglia

**Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori,
Famiglie e P.O. e Tenuta Registri**
politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a: _____
nato/a a _____ il _____ residente a _____
PROV.: _____ Via: _____ n° _____
in qualità di legale rappresentante dell'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di _____
con sede legale nel Comune di _____
PROV.: _____ Via: _____ n° _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare all'Avviso Regionale per la Manifestazione di Interesse "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" di cui all'A.D. n. _____ volto all'accesso ai contributi previsti dalla Tabella 1 del D.M. 27 Giugno "Ripartizione importi con criteri del Fondo per le politiche sociali" "Riparto delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2025".

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445

DICHIARA

- 1) di aver preso conoscenza e di accettare espressamente tutte le condizioni previste nell'Avviso;
- 2) che il Progetto proposto verrà realizzato secondo le modalità previste dall'Avviso per Manifestazione di Interesse;
- 3) che il/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i per l'attuazione del Progetto opera/no all'interno del proprio territorio di competenza;
- 4) la regolare operatività del/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i, in virtù del provvedimento di autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune o Ambito Territoriale Sociale/Consorzio competente;
- 5) l'iscrizione al Registro Regionale ai sensi della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii o l'avvenuta presentazione, al momento dell'inoltro della presente domanda, della richiesta di iscrizione al medesimo Registro del/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i per l'attuazione del Progetto;
- 6) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) relativa all'Avviso, inclusa nel presente Allegato.

Firma digitale



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Reg.(UE) n. 2016/679 (GDPR)

Finalità del trattamento: Il trattamento dei dati personali viene effettuato per le finalità connesse all'espletamento delle attività di gestione della Manifestazione di Interesse **"Centro servizi Famiglie – hub di innovazione sociale"** e per le procedure ad essa connesse.

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: **Intesa Famiglia 2025 - D.M. 27 Giugno 2025.**

La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento, altresì, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR ("il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso") a seguito della sottoscrizione del Disciplinare previsto dall'art.6 dell'Avviso stesso

Titolare del trattamento/Responsabile del Trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto:

mail: c.binetti@regione.puglia.it

pec: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente:

rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR

Trasferimento in Paesi Terzi: i dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei

Presenza di processo decisionale automatizzato Non è previsto un processo decisionale automatizzato ai sensi dell'art. 14, par.2, lettera g) del Regolamento UE 679/2016.

Modalità del trattamento:

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento viene effettuato per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e, comunque, con l'adozione di specifiche misure di sicurezza atte a evitare qualsiasi violazione dei dati personali, quali la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Tuttavia, tali misure, per la natura del mezzo di trasmissione online, non possono limitare o escludere in assoluto qualsiasi rischio di accesso non consentito o di dispersione dei dati.

Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti cartacei e digitali e, segnatamente, attraverso fascicoli cartacei e archivio digitale nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Categoria dei dati personali oggetto del trattamento: I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni.



Regione Puglia

Conferimento dei dati: l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il contributo richiesto.

Periodo di conservazione: I dati sono conservati per un periodo di 10 anni equivalente, in via analogica, al termine dell'applicazione degli obblighi di conservazione della documentazione per le finalità fiscali, tributarie o contrattuali.

Diritti degli interessati: ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.



PROPOSTA PROGETTUALE
(Intesa Famiglia 2025 - Conferenza Unificata 19 Giugno 2025 - D.M. 27 Giugno 2025)

Titolo del Progetto	
Denominazione e sede/i operativa/e del Centro/i Servizi Famiglie dove attuare il Progetto (Indirizzo/i completo/i)	
Codice/i di iscrizione al Registro Regionale ai sensi della L.R. n. 19/2006 e del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii del/i Centro/i Servizi Famiglie individuato/i per l'attuazione del Progetto	
Durata complessiva del Progetto (max 12 mesi)	

A. Anagrafica del Soggetto Proponente

Denominazione					
Sede legale: Indirizzo					
CA P		Città		Provinc ia	
T el		Posta elettronica		PEC	
Rappresentante legale					
RUP per il progetto (interno al Soggetto Proponente)					
T el		Posta elettronica		PEC	

B. Descrizione del Progetto per obiettivi Specifici

Obiettivi Specifici	Modalità operativa di intervento
OBs.1: Consolidamento e maggiore qualificazione dei servizi di base (deklarati dall'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.) assicurati all'utenza, riorganizzazione della funzione dei CsF in un'ottica di promozione del benessere delle famiglie	
OBs.2: Sviluppare i seguenti nuovi servizi offerti dai Centri, in funzione del nuovo approccio come <i>hub</i> di innovazione sociale:	



Regione Puglia

- | | |
|--|--|
| <p>a) alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope;</p> <p>b) consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;</p> <p>c) valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie, volto ad agevolare lo scambio intergenerazionale e l'inclusione dei soggetti con fragilità.</p> | |
|--|--|

C. Descrizione dei destinatari del Progetto: descrivere i potenziali destinatari del Progetto dal punto di vista delle caratteristiche o condizioni personali o familiari

D. Indicare le modalità con cui si intende raggiungere il target di utenti ed eventualmente in quale misura (max 1000 caratteri)

E. Risultati attesi

Firma digitale
